

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	CONFAPI BERGAMO			
30	Giornale di Brescia	17/03/2022	<i>"QUESTI RINCARI RISCHIANO DI DIVENTARE STRUTTURALb></i>	2
12	Bresciaoggi	15/03/2022	<i>Brevi - Domani con Apindustria obiettivo puntato sui rapporti commerciali</i>	3
35	Giornale di Brescia	13/03/2022	<i>Notiziario - Appunti Apindustria. Crisi Russia-Ucraina</i>	4
27	Giornale di Brescia	04/01/2022	<i>Confapi, nuova sede a Bergamo "per un asse con Brescia e Lecco"</i>	5
8	L'Eco di Bergamo	02/01/2022	<i>Confapi apre la sede a Bergamo: "Asse con Brescia e Lecco"</i>	6
	Myvalley.it	31/12/2021	<i>Confapi: si lavora a una sede territoriale bergamasca</i>	7

IL WEBINAR

Il nodo materie prime e problemi doganali nell'incontro Apindustria

«QUESTI RINCARI RISCHIANO DI DIVENTARE STRUTTURALI»

Paola Gregorio

Incari delle materie prime, anche legati al conflitto bellico in corso in Ucraina, le problematiche doganali e l'impatto che la crisi ucraina sta innescando sull'esecuzione dei contratti internazionali, sulla logistica e sull'import-export. Sono i temi trattati nel webinar «Crisi Russia-Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi, materie prime ed energia» organizzato da Apindustria Brescia in collaborazione con Confapi Bergamo e Agenzia delle dogane.

Relatori Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia, Gianclaudio Torlizzi, consulente Confapi per le materie prime e fondatore di T-Commodity, Enzo Spoto, dirigente dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Brescia, Andrea Morelli, sempre per l'Agenzia delle Dogane, Matteo Piccinali dello studio legale Zaglio Orizio e Associati e consulente legale di Apindustria e Gian Pietro Alberti, presidente Cda Seaway Cordua ha premesso: «Gli scenari sono in continuo e repentino cambiamento. Gli aumenti dei costi delle materie prime, dell'energia della logistica stanno penalizzando i nostri imprenditori».

Torlizzi si è soffermato sulle conseguenze dei rincari di materie prime ed energetici. «Esistevano tensioni su

questi mercati già prima del conflitto - ha sottolineato -. Con la guerra c'è stato un aumento dei prezzi per quei materiali per cui la Russia incide in modo importante a livello produttivo, come l'alluminio. Con una nuova divisione tra est e ovest le tensioni sulle materie prime rischiano di essere strutturali».

Sulle problematiche e restrizioni doganali legate alla crisi ucraina Morelli ha rimarcato: «Le difficoltà di esportazione in Ucraina sono legate alla situazione drammatica che sta vivendo il Paese. Per le regioni di Donetsk e Luhansk che si sono autoproclamate indipendenti invece ci sono delle restrizioni. Ci sono poi le misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia».

Piccinali ha aggiunto, a proposito dell'impatto della crisi ucraina sull'esecuzione dei contratti internazionali. «Le sanzioni europee trovano un contraltare in divieti ad importazioni ed esportazioni introdotte dal governo russo. C'è quindi il rischio in maniera astratta di adempimenti contrattuali tra aziende italiane e russe, per cause di forza maggiore come il conflitto bellico o le sanzioni». Ricadute, ha sintetizzato Alberti, «ci sono anche per la logistica, a partire da quella marittima».



La crisi Russia-Ucraina Domani con Apindustria obiettivo puntato sui rapporti commerciali

Apindustria Confapi Brescia organizza un webinar dedicato alle associate dal titolo «Crisi Russia – Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi materie prime ed energia». L'incontro, in collaborazione con Confapi Bergamo, è in programma domani alle 16,30. La partecipazione è gratuita, previa registrazione sul sito apindustria.bs.it. Dopo l'apertura affidata al presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, spazio a Gianclaudio Torlizzi (T-Commodity), Enzo Spoto e Andrea Morelli (Agenzia della Dogane e dei Monopoli di Brescia) e all'avvocato Matteo Piccinali. Concluderà Gian Pietro Alberti (Seaway srl).



APPUNTI APINDUSTRIA Crisi Russia-Ucraina

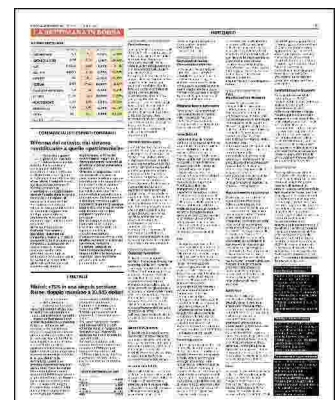
Apindustria Confapi Brescia, in collaborazione con Confapi Bergamo e l'Agenzia delle Dogane, organizza il webinar gratuito «Crisi Russia – Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi materie prime ed energia», che si terrà mercoledì 16 marzo alle 16:30. Per iscrizioni segreteria.associati@apindustria.bs.it.

Obbligo etichettatura

Sulla G.U. n° 49 del 28 febbraio 2022 S.O N°8/L è stata pubblicata la Legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022, con modificazioni del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, cosiddetto Decreto Milleproroghe. Per informazioni 03023076 servizi@apindustria.bs.it.

Costi energia e gas metano

Sulla G.U 50 del 01 marzo 2022 è stato pubblicato il Decreto legge 17 del 01 marzo 2022 intitolato «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali». Per informazioni 03023076 servizi@apindustria.bs.it



Confapi, nuova sede a Bergamo «per un asse con Brescia e Lecco»

L'associazione

BRESCIA. I rapporti interprovinciali in Lombardia e il ruolo delle piccole e medie industrie del territorio, sono stati al centro dell'intervista al responsabile territoriale di Confapi, Antonio Maria Leonetti, pubblicata domenica dall'Eco di Bergamo. «Il dialogo è sicuramente con Brescia, l'appuntamen-

to della Capitale della Cultura è un'occasione da cogliere», ha detto il manager milanese di origine bergamasca, illustrando le prossime attività della sede provinciale di Bergamo della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, che rappresenta 93 mila aziende a livello nazionale.

«In tutta la Lombardia - ha proseguito Leonetti - abbiamo 5 mila aziende associate e la ter-

ritoriale di Confapi Lecco, per esempio, è una delle più attive, perciò è chiaro che guardiamo in quella direzione».

A livello locale, invece, uno dei primi obiettivi nella nuova associazione di rappresentanza saranno i collegamenti viari con la Bassa Bergamasca: «Treviglio e Romano di Lombardia sono per noi distretti importantissimi a cui Brebemi ha dato uno sguardo sovraprovinciale - ha concluso il responsabile di Confapi Bergamo -, ma ad oggi, per esempio, la viabilità è inaccettabile. Occorre trovare il coraggio di fare progetti ambiziosi». //



Confapi apre la sede a Bergamo «Asse con Brescia e Lecco»

L'associazione per le pmi



Antonio Maria Leonetti

netti, manager dal curriculum milanese, ma bergamasco di origine, nominato responsabile territoriale di Confapi Bergamo. Il nome a qualcuno ricorderà l'esperienza politica come vice segretario provinciale dell'Udc e rappresentante della squadra Tentorio, un capitolo che lo stesso Leonetti definisce «chiuso ormai da più di dieci anni». Da poco, invece, ha lasciato la carica

che questa mentalità permane perché in passato ci sono stati esperimenti usciti male. È vero che i bergamaschi ci mettono un po' a fidarsi - ammette, - ma poi sono fedeli, molto più che in altre aree della Lombardia».

Proprio sui rapporti inter-provinciali Confapi e Leonetti puntano tanto: «Il dialogo è sicuramente con Brescia, l'appuntamento della Capitale della Cultura è un'occasione da cogliere, ma in tutta la Lombardia abbiamo 5 mila aziende associate e la territoriale di Confapi Lecco, per esempio, è una delle più attive, perciò è chiaro che guardiamo in quella direzione». A livello locale, invece, uno dei primi obiettivi nella nuova associazione di rappresentanza saranno i collegamenti viari con la Bassa Bergamasca: «Treviglio e Romano di Lombardia sono per noi distretti importantissimi a cui Brebemi ha dato uno sguardo sovraprovinciale, ma ad oggi, per esempio, la viabilità è inaccettabile. Occorre trovare il coraggio di fare progetti ambiziosi».

